

Ancona, 24 gennaio 2024

All'Agazia delle Dogane e dei Monopoli
Direzione Territoriale Emilia-Romagna e Marche
Dott. Marco Cutaia

e, p.c. All'Ufficio delle Dogane di Ancona

Oggetto: Quesito sulla Dogana Marittima di Ancona. Inserimento nei turni dei lavoratori in part-time.

Egregio direttore,

siamo venuti a conoscenza di un quesito fatto dall'Ufficio delle Dogane di Ancona, che legge per conoscenza, che non solo intenderebbe inserire nei turni previsti per la Dogana marittima di Ancona il personale in part-time, ma che addirittura lo avrebbe già fatto in attesa di una risposta da codesta direzione territoriale.

Al riguardo la scrivente O.S. fa presente che:

1. La Dogana marittima di Ancona è una dogana viaggiatori che in modo irruale effettua servizio anche la domenica all'esclusivo fine di sdoganamento merci. Giusto per usare un parallelismo, la Dogana Marittima di Bari, che svolge il servizio viaggiatori, la domenica è chiusa e per questo alcuni operatori economici sdoganano ad Ancona ciò che ordinariamente viene sdoganato a Bari;
2. **Il turno alla Dogana marittima di Ancona si svolge dal lunedì al sabato dalle ore 14 alle ore 20 e la domenica dalla 13,30 alle 19,30 per un totale di 42 ore settimanali;**
3. Per inserire, quindi, il personale in part-time nei turni non basterebbe il lavoro supplementare ma sarebbe necessario addirittura fare ricorso al lavoro supplementare e a quello straordinario;
4. Il personale in part-time può sì svolgere entrambi, ma per quanto prescrive il CCNL esclusivamente *"...per specifiche e comprovate esigenze organizzative o in presenza di particolari situazioni di difficoltà organizzative derivanti da concomitanti assenze di personale non prevedibili ed improvvise"*.
5. già il funzionamento della Dogana marittima con il sistema dei turni prevede che si usi lo straordinario in modo distorto rispetto alle norme in materia poiché non si può programmare il lavoro straordinario per il personale a tempo pieno. Figuriamoci se ciò sia legittimo in caso di lavoro supplementare e addirittura straordinario per il personale in part-time;

6. a quanto ci risulta, c'è stato un controllo Audit da parte dell'Ispettorato della Ragioneria Generale dello Stato sull'uso dello straordinario e che codesta direzione territoriale abbia quindi dato istruzioni di intervento per ridurre le ore di straordinario, anche ricorrendo al lavoro in turni;
7. quindi, deve quasi immaginarsi che lo straordinario sia ordinariamente alternativo al lavoro in turni;
8. non vi è alcuna indispensabilità dei lavoratori in part-time per garantire il servizio, che è stato svolto ordinariamente con minor personale rispetto all'attuale. Semmai, ad essere in discussione dovrebbe essere proprio la modalità di turno associato allo straordinario programmato, cioè una vera e propria contraddizione in termini;
9. non ultimo, il personale in part-time non si diverte certamente a vedersi decurtato lo stipendio in proporzione alle ore di lavoro non prestate, ma abbia chiesto il part-time per sopperire a problemi personali e/o familiari e che, quindi, anche laddove abbia firmato le cosiddette clausole elastiche, si immaginava di essere chiamato a svolgere lavoro supplementare (e non certo straordinario) in situazioni di emergenza e non già di essere chiamato a fare lavoro supplementare e straordinario frutto di programmazione;
10. comunque, basterebbero già le motivazioni che ciascun lavoratore in part-time per escluderlo dai turni in marittima giusto quanto previsto dall'articolo 6, comma 2 del Decreto Legislativo 81/2015 richiamato dall'articolo 33, comma 8 del CCNL del Comparto Funzioni Centrali per gli anni 2016-2018 e tutt'ora in vigore;

tutto quanto detto, si prega: codesta direzione territoriale a rispondere celermente al quesito dell'Ufficio delle Dogane di Ancona; l'Ufficio delle Dogane di Ancona di non mettere in turno personale in part-time fino a che non sarà autorizzato dalla superiore Direzione Territoriale.

Laddove la direzione territoriale ritenga che lo straordinario "programmato" e addirittura accompagnato ai turni, come succede presso l'Ufficio delle Dogane di Ancona, per coprire i turni della marittima, sia pienamente legittimo, chiediamo per lo meno che il personale in part-time, che ha tutele supplementari legate alla tipologia di lavoro, sia coinvolto, eventualmente, solo su base volontaria. Ciò al fine di evitare ulteriori frizioni nonché l'ulteriore peggioramento del clima interno ad un ufficio connotato da una complessità superiore alla media degli uffici dipendenti da codesta direzione territoriale e che non ha quindi bisogno di ulteriori frizioni sia tra lavoratori che tra lavoratori e datore di lavoro.

In attesa di celere riscontro si inviano cordiali saluti.

p. il Coordinamento regionale FLP Ecofin/Agenzie Fiscali

(Vincenzo Patricelli)


